**ESTRATTI DAI VERBALI DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52)* E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) RELATIVI AL TEMA:
Riformulazione LM-62**

VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) DEL GIORNO 27 GENNAIO 2016

5 COMUNICAZIONI

1.3 La Presidente ricorda che nel Consiglio di Dipartimento della settimana scorsa (20 gennaio 2016) si è già ampiamente discusso dei Rilievi/Segnalazioni/Raccomandazioni che le CEV hanno inviato per il corso LM-62 "Studi politici e internazionali". Tuttavia, viste le segnalazioni pervenute e l'incontro che il PQA ha voluto fare con il Gruppo di Riesame per discutere del resoconto CEV, viste le richieste di modifica dei Riesami della L-36 e della LM-52 pervenute dal PQA, visto il mandato conferito alla Presidente nella riunione del 9 dicembre scorso, sono state apportate alcune modifiche – di raccordo con i docenti Referenti dei Corsi di studio – ai Riesami allora deliberati e ieri sera la prof.ssa Trapè, responsabile della qualità del Dipartimento, ha inviato le nuove versioni al PQA.

In base a questi Riesami, si richiama ancora una volta tutti i docenti ad un'attiva collaborazione con il Gruppo di Riesame per portare avanti le azioni correttive individuate.

VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) DEL GIORNO 27 APRILE 2016

11 COMUNICAZIONI

1.12 La Presidente passa la parola al Direttore del Dipartimento. Il prof. Adornato comunica che le iscrizioni sono positive confermando la crescita del numero degli iscritti a livello di Dipartimento (anche degli iscritti al primo anno). Il Direttore, insieme alla Presidente del Consiglio unificato delle classi, alla delegata alla didattica, al Referente di Dipartimento per l'Assicurazione della qualità e al referente del corso di studi LM-62 per il Riesame, hanno costituito un gruppo di lavoro che sta pensando di ri-impaginare il corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali, sulla base, soprattutto, dei suggerimenti delle CEV.

Si pensa di sviluppare i temi della Governance internazionale e delle Relazioni Euromediterranee che possono connotare il corso in una dimensione più europea e mediterranea, partendo anche dalla situazione contingente e dalla quale potremmo volgere lo sguardo anche verso la MacroRegione Adriatico-Ionica. Si dovrà lavorare anche sui curricula per ridare loro nuovo vigore e magari declinare gli insegnamenti verso una denominazione più conforme agli obiettivi formativi che scaturiranno dai vari colloqui preparatori.

Inoltre non si dovrà trascurare la nuova possibilità data dal Governo in merito alla opportunità di accedere all'insegnamento anche per i laureati di Scienze politiche, e, da voce emerse nell'ultima assemblea della Conferenza dei Presidi di Scienze Politiche, sembra che su questo orizzonte potremmo essere pionieri.

In ogni caso il lavoro è ancora lungo e a breve ci sarà un invio di un primo progetto a tutti i docenti per una condivisione collegiale.

VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) DEL GIORNO 25 MAGGIO 2016

21 AGGIORNAMENTO CONSULTAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

6.1 La Presidente fa presente che la visita ispettiva delle CEV dello scorso anno, il percorso avviato di riformulazione della laurea magistrale della classe LM-62, ma anche la riunione di audit interno sul corso triennale di qualche mese fa, pongono sempre più l'esigenza del costante rapporto con il mondo del lavoro, non solo nel momento della riprogettazione del corso di studi. Pertanto, già nel mese di maggio, la Presidente ha inoltrato il questionario redatto dal PQA, e i piani di studi dei nostri corsi, ad un contatto di un ente internazionale (FAO) e del Ministero dell'Interno. Le principali risposte per il momento riguardano l'importanza di temi contingenti quali l'immigrazione.

Sarebbe opportuno che avessimo quanti più questionari compilati possibili per poter poi fare una sintesi finale, pertanto ogni docente dovrebbe attivarsi con i propri contatti. Per agevolare il lavoro dei nostri stakeholders verrà inviato nei prossimi giorni un file per ciascun corso di studio dove saranno inseriti i codici ISTAT sulle professioni di ciascuna laurea e i relativi piani di studio.

Si auspica la massima collaborazione.

VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) DEL GIORNO 29 NOVEMBRE 2016

3 PROPOSTA MODIFICA ORDINAMENTO CORSO MAGISTRALE DELLA CLASSE LM-62

2.1 Il Decano illustra ai presenti la documentazione finale del progetto di riformulazione del corso di studi magistrale della classe LM-62 (inviata per mail in data 28.11.2016) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La proposta di modifica dell'attuale corso magistrale in Studi politici e internazionali conferma quanto emerso dalle riunioni con i docenti, iniziate a febbraio 2016, e già discusse nelle sedute del Consiglio unificato dei Corsi di studio in Scienze politiche (L-36), in Relazioni internazionali (L-52) e in Scienze della politica (LM-62) del 27 aprile e, soprattutto, del 12 ottobre 2016.

Parimenti, le consultazioni con le parti sociali sono state effettuate a partire da novembre 2015 e seguendo tre diverse modalità: incontri collegiali in occasione di eventi importanti organizzati in Ateneo, consultazione di studi di settore, invio di un questionario di valutazione del nuovo percorso formativo predisposto sulla base delle linee guida del PQA.

La rimodulazione dell'ordinamento didattico è stata finalizzata a garantire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi e domanda di formazione, anche attraverso una definizione più puntuale delle figure professionali che il Corso intende formare.

A seguito della modifica degli obiettivi formativi, la denominazione del corso è stata modificata in Politiche Europee e Relazioni Euromediterranee e il corso è stato strutturato in due nuovi curricula: Governance europea e relazioni euro mediterranee e Politiche europee e studi economico-giuridici. In particolare quest'ultimo curriculum è stato impostato in modo da offrire agli studenti un'offerta formativa quanto più compatibile con la tipologia ed il numero di CFU richiesti per accedere alle nuove classi di concorso per l'insegnamento.

Considerato che la bozza rispetta quanto già discusso nella riunione precedente, il Consiglio esprime parere favorevole e approva il progetto allegato (Allegato 1).

VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) DEL GIORNO 25 GENNAIO 2017

3 PROPOSTA MODIFICA ORDINAMENTO CORSO MAGISTRALE DELLA CLASSE LM-62

2.1 Il Presidente informa che, nel seduta di ieri 24 gennaio, il Senato Accademico di questo Ateneo ha approvato la proposta di riformulazione presentata da questo Consiglio. attendiamo pertanto ora gli eventuali suggerimenti del Presidio di Qualità circa la scrittura dell'ordinamento e poi il 24 febbraio chiuderemo la Scheda SUA-CdS per inviare l'ordinamento all'esame del CUN.

VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62) DEL GIORNO 10 MAGGIO 2017

30 RATIFICA ADEGUAMENTO ORDINAMENTO LM-62 IN BASE ALLE OSSERVAZIONI CUN

Entrano le prof.sse Scotti e Croci Angelini.

30.1 Il Presidente fa ai presenti il riepilogo cronologico delle relazioni con il CUN intervenute negli ultimi mesi: il 29.03.2017 è stato trasmesso all'Ateneo il parere del CUN sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale della classe LM-62, dal precedente Studi politici e internazionali all'attuale Politiche europee e relazioni euromediterranee.

I corsi per cui sono arrivate richieste di adeguamento andavano riproposti tramite banca dati RAD e a firma del Rettore entro tre settimane dalla data del parere. Pertanto dopo alcuni incontri operativi, è stata inviata risposta al CUN il 14.04.2017.

Si riportano qui di seguito le richieste di adeguamento CUN con indicate, in corsivo e per ciascuna di esse, le risposte o le azioni conseguenti:

LM-62-Scienze della politica

Politiche europee e relazioni euromediterranee

-Gli obiettivi formativi sembrano descrivere due percorsi paralleli e sostanzialmente separati. E' ovviamente possibile particolare un corso di studio in curricula, ma tali curricula devono essere declinazioni diverse di un progetto formativo unitario. Si chiede di rivedere gli obiettivi del corso in modo da evidenziare l'unitarietà del progetto; inoltre è necessario inserire una sintetica descrizione del percorso formativo.

Relativamente agli Obiettivi formativi specifici e al Corso di studi in breve, come richiesto, si è evidenziata l'unitarietà del progetto e la sintetica descrizione del percorso formativo.

-Per ciascuno dei descrittori di Dublino (salvo "Capacità di apprendimento") occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Per ciascuno dei Descrittori di Dublino sono state indicate le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

-Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che "I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari" è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (di livello almeno B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso. Se i crediti di lingua sono nelle attività affini, occorre utilizzare la possibilità, offerta dalla maschera di inserimento in banca dati, che consente la suddivisione delle attività in gruppi di settori ai quali possono essere attribuiti i CFU, in modo da evidenziarne l'obbligatorietà.

Relativamente ai crediti di lingua è stata utilizzata la possibilità, offerta dalla maschera di inserimento in banca dati, che consente la suddivisione delle attività in gruppi di settori.

-Occorre espungere i codici Istat 2.5.1.3.1, 2.5.1.3.2, 2.5.1.5.2, 2.5.1.5.4, perché non sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici dell'ordinamento.

-Occorre espungere dalle attività affini e integrative oppure motivare in modo analitico e specifico, settore per settore, l'inserimento dei SSD MAT/03, SECS-P/07 e SECS-P/08 perché non appaiono coerenti con gli obiettivi formativi specifici dell'ordinamento.

Quanto alle osservazioni relative ai codici ISTAT e ad alcuni settori scientifico disciplinari che il CUN suggeriva di espungere o giustificarne meglio la coerenza, abbiamo ritenuto adeguato di procedere nella seguente maniera:

- i seguenti codici Istat sono stati eliminati:

2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane

2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro

2.5.1.5.4 - Analisti di mercato

- così come le seguenti attività affini e integrative:

MAT/03

M-GGR/02

SECS-P/08

Quanto al mantenimento del codice 2.5.1.5.2 (specialisti nella commercializzazione di beni e servizi) e del settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (economia aziendale), si conferma l'opportunità della loro presenza per le due seguenti motivazioni:

Come scritto nel QUADRO A2 della SUA, «all'interno di un approccio complessivo e comune ad entrambi i percorsi formativi» si intende «formare laureati in possesso di competenze adeguate ed interdisciplinari (...) per svolgere funzioni di elevata responsabilità nei contesti organizzativi e gestionali» pure di «imprese private». Inoltre, si intende fornire competenze con «particolare riguardo ai fenomeni della globalizzazione», con la possibilità di avere sbocchi lavorativi anche nel privato. Per questi aspetti pare opportuno che gli studenti possano scegliere di avere una preparazione adeguata anche in economia aziendale (SECS-P/07), potendo contare su una parte della formazione che includa conoscenze nel campo della commercializzazione di beni e servizi.

Tra gli sbocchi lavorativi, oltre al privato, il QUADRO A2 della SUA, descrive il privilegio assegnato al settore pubblico, alla «pubblica amministrazione e il mondo della scuola». In particolare nel campo Il Corso di Studio in breve e nel QUADRO A4.b.1 della SUA viene descritta la possibilità offerta dal curriculum Politiche europee e studi economico-giuridici di fornire un adeguato numero di crediti in settori scientifici disciplinari specifici, così che gli studenti possiederanno competenze utili per l'abilitazione all'insegnamento del diritto e dell'economia negli istituti scolastici, in ottemperanza all'ultima declaratoria ministeriale sulle classi di concorso (G.U. del 22-2-2016, Suppl. 5/L). Il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 è stato appunto inserito tra le attività affini e integrative in quanto i crediti in SECS-P/07 sono fondamentali per coloro che intenderanno accedere all'insegnamento del diritto e dell'economia.

-Occorre motivare in modo analitico e specifico, settore per settore, la ripetizione di M-GGR/02, SECS-P/04, SPS/01, SPS/09 e IUS/10 (caratterizzanti) tra le attività affini o integrative, ricordando che eventuali allegati non sono visibili a questo consenso.

I criteri che hanno portato alla costruzione dei piani di studio si riflettono anche nella scelta delle materie individuate quali attività affini.

Tale scelta è stata motivata, in primo luogo, dalla necessità di individuare ulteriori settori coerenti con gli obiettivi formativi specifici di ciascun curriculum ma anche dal riscontro ricevuto dalla parti sociali.

Infine, una motivazione importante è stata la necessità di garantire un congruo numero di crediti nei SSD indicati nella declaratoria ministeriale sulle classi di concorso per i laureati in Scienze politiche per gli studenti iscritti al curriculum Politiche europee e relazioni euromediterranee.

I settori indicati in tale declaratoria sono SPS/01, SPS/09, IUS/10.

Sulla base delle precedenti considerazioni, ciascun settore affine inserito è giustificabile con almeno una motivazione (indicando con (1) Esigenze curriculum Governance europea e relazioni euromediterranee; (2) Esigenze curriculum Politiche europee e relazioni euromediterranee; (3) Confronto con le parti sociali; (4) Razionalizzazione risorse interne):

- il settore IUS/10 - Diritto amministrativo europeo è stato inserito nelle attività affini per la ragione (1);

- il settore IUS/10 - Diritto europeo dell'ambiente e dell'energia è stato inserito nelle attività affini per le ragioni (1) e (4);

- il settore SPS/01 - Linguaggio e comunicazione politica è stato inserito nelle attività affini per le ragioni (1) e (4);

- il settore SPS/09 - Sociologia del welfare europeo e dei paesi del mediterraneo è stato inserito nelle attività affini per le ragioni (1) e (3);

Il CUN si è nuovamente riunito per la valutazione e in data 2 maggio 2017 siamo stati informalmente contattati dal referente CUN di area 14 per apportare qualche ulteriore piccolissima modifica senza la quale non sarebbe stato dato l'ok finale alla proposta di modifica:

-Non è stato espunto il codice 2.5.1.3.2.

Essendo un mero errore materiale abbiamo provveduto immediatamente

-Dagli obiettivi formativi specifici occorre espungere la frase "Questa ipotesi è corroborata, inoltre, dalla presenza nell'Ateneo di Macerata del Tirocinio Formativo Attivo, che permetterebbe il tal modo un percorso integrato." (i TFA non esistono più).

Essendo un mero errore materiale abbiamo provveduto immediatamente

-Occorre motivare in modo analitico l'inserimento dei settori affini.

Dopo una riunione serale con il prof. Spalletti e la prof.ssa Davino il testo è stato così rimodulato:

-il settore IUS/10 - Diritto amministrativo europeo è stato inserito nelle attività affini per la ragione (1); in particolare, anche se in alternativa con "Diritto pubblico italo-europeo", si ritiene utile fornire agli studenti la conoscenza dei principi fondamentali dell'azione amministrativa nazionale, comunitaria e internazionale.

-il settore IUS/10 - Diritto europeo dell'ambiente e dell'energia è stato inserito nelle attività affini per le ragioni (1) e (4); in particolare, anche se in alternativa con "Diritto agroalimentare dell'Unione europea", si ritiene utile fornire agli studenti la conoscenza delle linee fondamentali del diritto dell'ambiente nazionale, europeo ed internazionale, con uno specifico riferimento alla conoscenza delle principali discipline di settore (energia, acqua, rifiuti, inquinamento elettromagnetico).

-il settore SPS/01 - Linguaggio e comunicazione politica è stato inserito nelle attività affini per le ragioni (1) e (4); in particolare, senza alternativa nel CURRICULUM "GOVERNANCE EUROPEA E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE" e con alternativa nel CURRICULUM "POLITICHE EUROPEE E STUDI ECONOMICO-GIURIDICI", si ritiene utile sollecitare tra gli studenti un'analisi contemporanea della sfiducia dei cittadini rispetto al sistema politico europeo e una discussione critica del lessico impiegato per descrivere questo sentimento (antipolitica, populismo, controdemocrazia).

-il settore SPS/09 - Sociologia del welfare europeo e dei paesi del mediterraneo è stato inserito nelle attività affini per le ragioni (1) e (3); in particolare, senza alternativa nel CURRICULUM "GOVERNANCE EUROPEA E RELAZIONI EUROMEDITERRANEE" e con alternativa nel CURRICULUM "POLITICHE EUROPEE E STUDI ECONOMICO-GIURIDICI", si ritiene utile fornire agli studenti l'analisi dei processi di trasformazione dei sistemi di welfare europei, far comprendere loro le differenze tra i vari modelli europei e far conoscere le principali traiettorie evolutive delle politiche di welfare in Italia e in Europa.

Nell'adunanza CUN del 3 maggio 2017 il Consiglio ha espresso parere favorevole al nostro ordinamento.

Il Consiglio ringrazia il Presidente del Corso di studio e tutti coloro che hanno lavorato nell'ultimo anno a questa modifica dell'ordinamento.